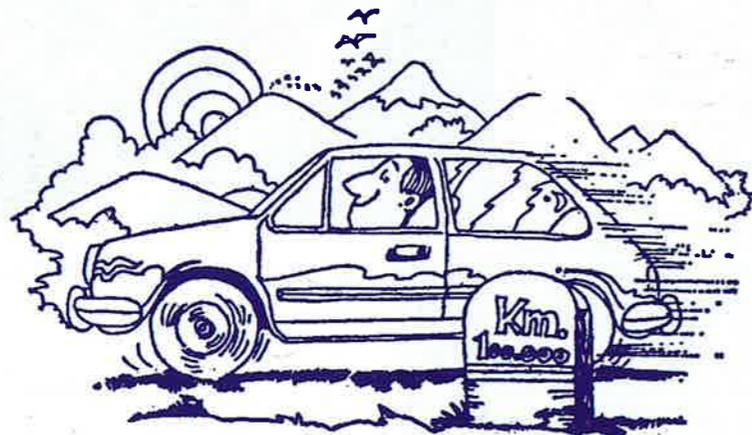


PROVARE ... PER CREDERE



All'approssimarsi delle ferie estive, il parroco di una grande città dice ai suoi fedeli:

- Tra poco vi metterete in viaggio per località diverse. Mentre sarete al volante, approfittatene per cantare degli inni sacri.

A 100 chilometri all'ora, cantate: *Più vicino a te, mio Dio!*

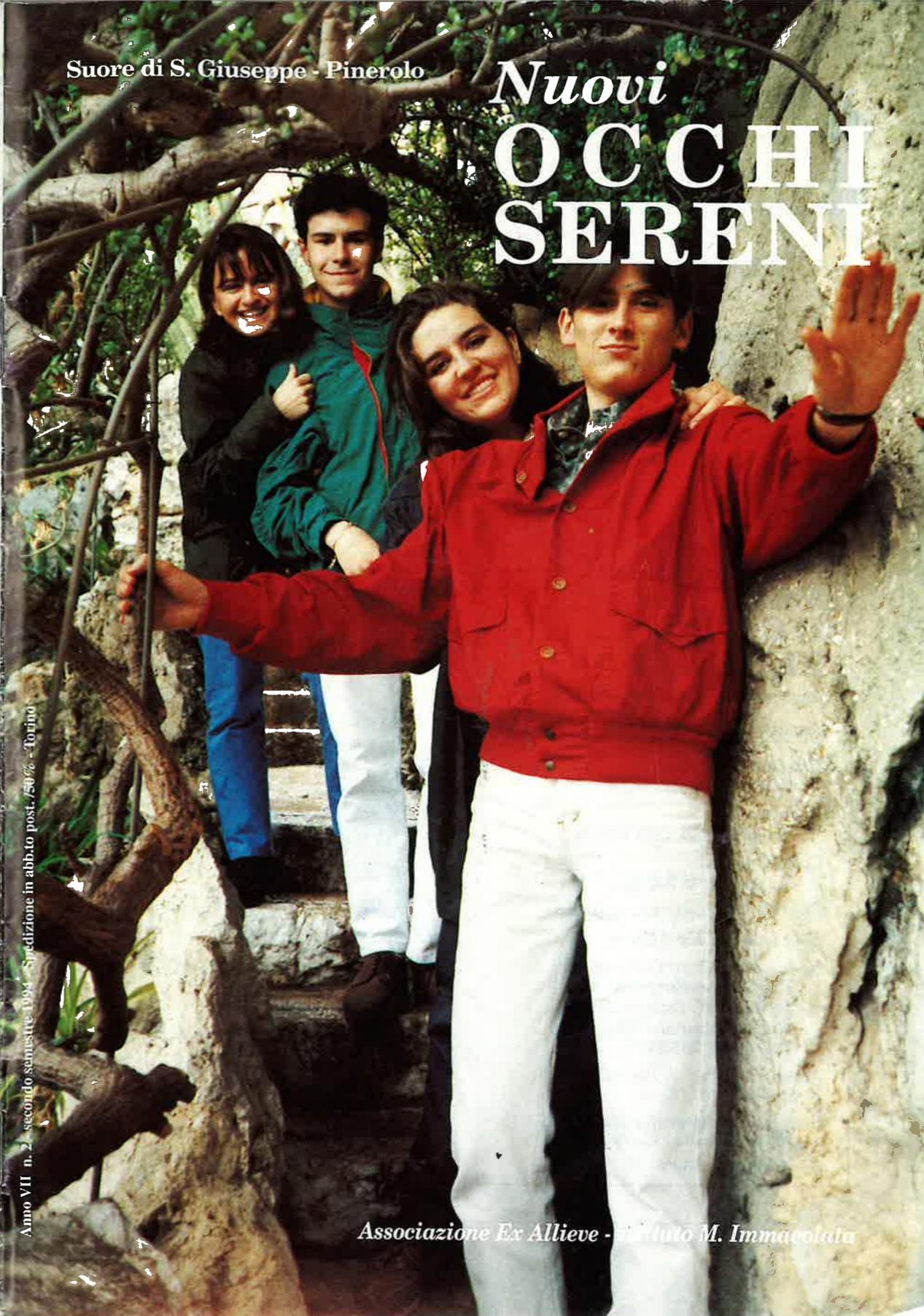
A 140, cantate: *O dolce Gesù, abbi pietà di me!*

E quando l'ago del contachilometri avrà superato i 160, potete cantare in coro: *Signore, eccomi nella tua casa!*

Per mancato recapito restituire a: "NUOVI OCCHI SERENI" - Ass.ne Ex Allieve
Istituto Maria Immacolata
V.le Rimembranza 86 - PINEROLO

Suore di S. Giuseppe - Pinerolo

Nuovi OCCHI SERENI



Anno VII n. 2 - secondo semestre 1994 - Spedizione in abb.to post. 750% - Torino

Associazione Ex Allieve - Istituto M. Immacolata

PROGRAMMA ANNUALE 1994

29 maggio: Realizzato l'incontro in Casa Madre: Ex del 40-50ennio tecniche e commerciali con tutte le Ex ('35-'45)

24-27 giugno: Gita in Francia non effettuata per carenza di adesioni

8 dicembre: Convegno con: Rinnovo del Direttivo - Revisori Conti e festa 20/30/40enni per Ex uscite dall'IMI nel '54/64/74

Per informazioni rivolgersi : OMBRETTA tel. 0121/202361
ANNUNZIATA tel. 0121/794920
GABRIELLA tel. 0121/396651
UFFICIO EX tel. 0121/795584

Nuovi OCCHI SERENI

Associazione Ex Allievi/e I.M.I.

Semestrale S.re Giuseppine - Pinerolo

Direttore responsabile:
COCCOLO EMILIA

Redattore
Sr. MARISA LEVRINO

Collaboratori:
Ex Allievi/e I.M.I.

Foto di copertina: **Un alunno**

Foto interne: **Ex Allievi**

Redazione e Amministrazione:
**V.le Rimembranza, 86
Istituto M. Immacolata
10064 Pinerolo (To)
Tel. 0121/795584**

Autoriz. del Trib. di Pinerolo
N. 5 in data 16/12/88

Stampa: **Tipolitografia Giuseppini
10064 Pinerolo - Via Regis, 34**

Sped. abb. post. /50%

Sommario

- 3 - *La civiltà dell'amore è possibile, non è una utopia.*
- 4 - *La delusione di sentirsi vittime.*
- 7 - *Inserto.*
- 10 - *Per l'organizzazione del festeggiamento 40/30/20ennio 1994.*
- 11 - *Chi paga caro sono i più poveri.*
- 12 - *Ex Allieve in festa.*
Il grande grazie di Suor Silvana.
- 13 - *Quando l'amore finisce.*
- 14 - *Alle Ex allieve neolaureate (1993/94).*
- 15 - *90 anni sono tanti... ma preziosi per Maria "amica di Re.*

LA CIVILTÀ DELL'AMORE È POSSIBILE, NON È UNA UTOPIA

Carissime/i,

la Lettera alle Famiglie del Papa Giovanni Paolo II, scritta in occasione dell'Anno Internazionale della Famiglia su cui mi ero soffermata nell'ultimo numero di NUOVI OCCHI SERENI, continua ad essere oggetto della nostra riflessione.

"L'Anno della Famiglia pone davanti a noi e alla Chiesa un compito enorme, dice il Papa, non diverso da quello che interessa la famiglia ogni anno e ogni giorno, ma che nel contesto di quest'Anno acquista particolare significato ed importanza... Desideriamo lungo quest'Anno pellegrinare verso questo luogo di grazia, diventato il Santuario della Santa Famiglia nella storia dell'umanità. Desideriamo fare questo pellegrinaggio recuperando la consapevolezza del patrimonio di verità sulla famiglia".

A Maria e S. Giuseppe affidiamo le nostre famiglie.

L'invito del Papa a riprendere coscienza di "quanto ampio e ricco sia il tesoro della verità cristiana sulla famiglia" è stato accolto dai genitori IMI.

Il Direttivo dell'Associazione Genitori ha consegnato ad ogni famiglia della Scuola una copia della **Lettera** perché fosse letta, meditata e vissuta. Così in tutte le famiglie IMI è giunta la parola del Papa.

Quale ne è stata l'accoglienza?

È difficile dare una risposta. Probabilmente si è avverato quanto Gesù dice nella parabola del Seminatore "...parte cadde lungo la strada, parte su terreno sassoso e parte su buon terreno e fruttò...".

Per un buon gruppo di famiglie la Lettera non è rimasta nel cassetto di qualche scrivania, ma è diventato lo spunto, la guida per tutti gli incontri formativi organizzati nella Scuola.

Grazie al alcuni genitori preparati, parecchie famiglie si sono trovate mensil-



mente a riflettere sulle tematiche riguardanti la vita di coppia, il dono sincero di sé, la paternità e la maternità responsabili, l'educazione dei figli, la famiglia centro e cuore della civiltà dell'amore.

Alla riflessione, arricchita da esperienze personali, hanno fatto seguito alcuni incontri di preghiera, con i figli, per chiedere insieme al Signore l'aiuto a vivere e a testimoniare che "la civiltà dell'amore è possibile, non è un'utopia".

Queste **famiglie**, cristianamente formate e motivate, sono diventate **soggetti di evangelizzazione** per altre forse troppo prese dai problemi personali, di lavoro e a cui era necessario riscoprire la bellezza e la grandezza della vocazione cristiana nell'ambito familiare.

L'esperienza che si è fatta quest'anno all'IMI può essere ripetuta in altri ambienti, se gruppi di Ex Allieve/i ne diventano i promotori.

*Piccoli chicchi di grano
possono diventare spighe.*

E' questo l'augurio che vi faccio di tutto cuore, salutandovi con affetto.

Madre Filippina Fossat

LA DELUSIONE DI SENTIRSI VITTIME

E' stata un'esperienza ricchissima e anche un po' ... mozzafiato, quella fatta con i ragazzi della III Triennio A di quest'anno.

Insegno loro religione da quando facevano prima biennio, ed il lavoro fatto insieme si sta verificando veramente molto arricchente, almeno per me che quest'anno mi sento sempre come chi sta facendo dello sci nautico. Sì, perché sono quasi sempre loro a provocarmi ed a costringermi, con mio piacere, a mutare i programmi che avevo in mente per ade-

guarmi alle loro richieste, spesso ben più profonde ed audaci.

Per l'appunto, ricordo che era appena uscita l'Enciclica "**Veritatis Splendor**" (l'Osservatore Romano ne aveva pubblicato, in anteprima, il testo latino ed una prima traduzione) e già mi arriva, da parte loro, la **richiesta di una lettura** o presentazione.

Ecco, consiglio subito di raccogliere il materiale più disparato a riguardo, visto che il Documento Pontificio aveva già fatto molto chiacchierare prima ancora



Un raggio di luce di rifrange sui volti, sulle mani... ma è simbolo della gioia che preannuncia "la maturità gloriosa per tutti".

della sua pubblicazione, e mi accingo ad affrontarne lo studio e la schedatura.

Non mi sembra il caso di riferire le tematiche affrontate (ovviamente non è stato possibile leggere tutto il testo), ma quello che mi ha maggiormente colpito in quei due mesi di lavoro è stata la **reazione dei ragazzi sul tema della libertà**, a cui si è immediatamente legato quello del **peccato**.

Per nostra fortuna eravamo freschi di un'esperienza molto forte di una 'tre giorni' tenuta da Don Paolo Gariglio, in cui queste tematiche erano esplose violentemente come i 'veri' problemi di questi ragazzi.

Tutti eravamo rimasti colpiti dalla forza con cui ci erano stati presentati i valori della sincerità, rispetto, castità nel rapporto della coppia: nulla c'era della retorica o della teoria con cui tante volte vengono affrontati, ma una vita pulsante, quella 'vera', l'unica che per noi merita vivere.

Quest'approccio è stato ulteriormente

approfondito dall'analisi che Giovanni Paolo II fa della società attuale: *agli occhi dei ragazzi*, che ormai 'masticano' con più dimestichezza la filosofia, *è emerso con sorprendente chiarezza quanto la pre-*

sunta libertà dell'oggi si basi sul nulla, non abbia alcun valore a cui agganciarsi, e venga troppo spesso svenduta a basso prezzo da chi sa guadagnare anche sui sentimenti più puri e nobili dell'uomo.

E' stata una presa di coscienza dolorosa per chi credeva di essere libero, di essersi conquistato la propria indipendenza magari a caro prezzo e di cercare di salvaguardarla con mille sforzi: 'ci hanno preso in giro, *la vera libertà non è questa*'. Non è poter uscire il sabato sera, non l'avere un partner, non il poter usare la macchina di papà, non il voler diventare ingegnere, e neanche far liberamente quello che ti pare con gli altri e degli altri.

Questi possono essere dei traguardi grandi o piccoli, ma mai il fine per cui vivere, né quanto può permettere ad un uomo di realizzarsi in quanto tale. *Perché non dircelo prima, perché farci vivere in un mondo di favola, che può scoppiare come una bolla di sapone da un momento all'altro?*

Ottobre 1994

Perché non dirci chiaramente che

**i rapporti prematrimoniali
non fanno crescere
e non preparano per il futuro?**

Perché la mancanza di chiarezza sui problemi più importanti come l'amore, il vivere civile, la possibilità di una politica?

Molti di questi interrogativi li ho colti dai loro sguardi, altri li abbiamo affrontati come abbiamo potuto. E mi sono resa conto di quanto i nostri silenzi di comodo, certi nostri divieti, non del tutto motivati, talvolta la nostra impazienza nell'accompagnare i nostri giovani nelle loro esperienze ci abbiano 'giocati' ai loro occhi.

Noi del '68 non abbiamo il diritto di scaventare addosso ai ragazzi di oggi le nostre incertezze e delusioni facendole passare per sapienza di vita, i nostri dubbi rivestiti di risposte facili, i nostri 'ideali' presentati come 'sano' cinismo o come atteggiamento gregario.

Per me, ancora una volta, la parola profetica di questo Pontefice è servita a farmi fare una forte revisione di vita, a dire il 'mea culpa' pubblicamente davanti ai miei allievi di

cui non sono molto più anziana, ma di cui mi distanzia un'esperienza di vita così diversa: **la Verità è una sola, e non sempre noi adulti abbiamo avuto il coraggio di presentarla per quel che era.**

Tutti siamo un po' responsabili di questo: i giovani spesso sono vittime perché non sapevano quanto noi non abbiamo loro presentato o quanto abbiamo loro offerto senza quella chiarezza che essi giustamente esigono.

Possiamo avere delle attenuanti perché nessuno nasce eroe, e a volte anche se crediamo di andare contro corrente, non sempre abbiamo la forza di far chiarezza dentro se stesso e di dirci quali sono le reali motivazioni che guidano la nostra vita.

Sono revisioni a volte penose, ma necessarie, e ringrazio il Signore di avermi dato la possibilità di questo confronto: questa Enciclica è stata per me una vera lezione di vita e *affido per questo a Gesù tutti i giovani 'vittime' di silenzi di comodo, Lui è luce e verità ed ama tutti i suoi figli con tenerezza ed attenzione, siano essi genitori, ragazzi o suore.*

Suor Marirosa



Carissima/o, per cortesia,

ESAMINA

STACCA

COMPILA

RESTITUISCI

1. Giro posta:

STAMPE L. 500

Ass.ne Ex Allievi
Istituto "M. Immacolata"
V.le Rimembranza 86
10064 PINEROLO TO

2. Telefonicamente: Tel. 0121/795584 (a qualunque ora)
(è in funzione la segreteria telefonica)

FIRMA: _____

N.B. La scadenza dell'adesione è il 22/11/1994
(per la prenotazione del pranzo, in particolare)

Pinerolo, ottobre 1994

Carissima/o Ex,

quest'anno, in occasione della giornata sociale 08/12/1994 si rinnova il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ass.ne Ex Allievi Istituto M. Immacolata delle Suore di S. Giuseppe.

- * Ci sarebbe gradito inserire il tuo nominativo nella lista dei candidati che il Consiglio uscente sta preparando in questi giorni.
- * Ti invitiamo caldamente a dare la tua disponibilità e ti ringraziamo anticipatamente.
- * Pertanto compila, con cortese sollecitudine, l'allegato **questionario** da **inviare entro il 22 novembre p.v.**, a mezzo posta all'Ufficio Ex Allieve/i o comunicarlo telefonicamente: **0121/795584**

P.S. - *Se non puoi essere presente l'8/12/1994, potrai delegare una persona di tua fiducia che ti rappresenti per le votazioni delle candidate al Consiglio Direttivo e Revisori Conti.*

CONSIGLIO DIRETTIVO

Delega

Io sottoscritto/a _____
delego l'Ex Allievo/a _____
a votare, in mia vece, i due candidati per il Consiglio Direttivo e il candidato per il Collegio dei Revisori dei conti.

Data: _____ Firma _____
(in busta, apposita, da dare direttamente al Presidente del "seggio")

QUESTIONARIO

- * Se ti fermi per il pranzo, quanti pasti prenoti? _____
- * Accetti di far parte del Consiglio Direttivo o Revisore dei Conti, se venissi votata? _____
- * Se festeggi il 20□ - 30□ - 40□ennio, specifica il corso _____

MODULO: (compilato con chiarezza e rimandato: giro posta, p.f.)

Solo i soci che hanno effettuato il rinnovo del '94 o iscritti nel 94/95 hanno diritto al voto

Pinerolo, 25 ottobre 1994

Carissima/o,

sei affettuosamente invitata alla festa delle Ex Allieve e degli Ex Allievi.

8 dicembre 1994
all'ISTITUTO MARIA IMMACOLATA

Programma:

- ore 09.00 Accoglienza
- " 09.45 Relazione Morale finanziaria/Interventi
- " 11.15 **S. MESSA animata dai GEX**
- " 13.00 Pranzo sociale (L. 25.000)
Per i giovani: Pizza L. 10.000

*Arrivederci ,tutte, al Convegno Ex dell'IMI
08.12.94 con Sr. Agnesina in prima linea.*

Pomeriggio:

- * Trattenimento a sorpresa
- * **attesa esito spoglio schede**

Prenota da:

- * Balestra Ombretta tel. 0121/202361
- * Pezzano Annunziata tel. 0121/794920
- * Berger Marella tel. 0121/40769
- * Brarda Gabriella tel. 0121/396651
- * Griotti Lorella tel. 0121/40457
- * Gino Tea tel. 0121/72705
- * Micol Rita tel. 0121/396116
- * Reita Margherita tel. 0121/71705
- * Ufficio Ex tel. 0121/795584



Per l'organizzazione del festeggiamento 40/30/20ennio 1994

Mettiti in collegamento con una **responsabile di classe** dando l'esatto indirizzo/tel/ e dati anagrafici (per computerizzare), e **conferma l'eventuale tua presenza.**

MAGISTRALI:	1953/54	respons.	Fornero Pieranna	14	amiche	Tel. 0121/794919
	1963/64	"	Passet Mariarosa	20	"	Tel. 0121/72890
		"	Suor Carmela	20	"	Tel. 0121/795584
	1973/74	"	Long Oretta	14	"	Tel. 0121/201378
	"	Santi Ornella	14	"	Tel. 011/9657015	
TECNICHE:	1953/54	"	Audisio Marcella	17	"	Tel. 0121/793276
		"	Aigotti Piera	17	"	Tel. 0121/76836
	1963/64	"	Bertalmio Luciana	25	"	Tel. 0121/374583
		"	Migliasso Bruna	25	"	Tel. 0121/397083
	"	Tricase Daria	25	"	Tel. 0121/321825	
PROFESSIONALI:	1973/74	"	Cannata M. Grazia	31	"	Tel. 0121/397721
		"	Levrino Fiorella	31	"	Tel. 011/9865984
		"	Marengo Mariange	31	"	Tel. 011/9651905
3^ MEDIA:	1953/54	"	Bessone Franca	22	"	Tel. 0121/393917
		"	Boccone Angela	22	"	Tel. 011/726003
3^ MEDIA:	1963/64	"	Pons Piera	29	"	Tel. 0121/396658
		"	Velardi Carla	29	"	Tel. 0121/795368
3^ MEDIA UNIF.:	1973/74	"	Agnes Cristina	23	"	Tel. 011/9064542
		"	Viotti Irene	23	"	Tel. 011/9863935
		"	Malano Carla	25	"	Tel. 0121/396752
		"	Ferrero Chiara	25	"	Tel. 0121/202027
		"	Rosano Eliana	18	"	Tel. 0121/201708
		"	Merlo Donatella	22	"	Tel. 0121/397390
3^ COMM.LE:	1953/54	"	Garello Germana	28	"	Tel. 0121/397354
		"	Imberti Pia	28	"	Tel. 011/9651368
		"	Arlaud Anna	28	"	Tel. 0121/71669
3^ COMM.LE:	1963/64	"	Mourglia Renata	29	"	Tel. 0121/393935
		"	Prina Adriana	29	"	Tel. 0121/59243
		"	Salvai Zelia	27	"	Tel. 0124/57494

Joaquim Gomes, 01/05/94

CHI PAGA CARO SONO I PIU' POVERI!

Carissima Sr. Giuseppina, non è prassi, ma una vera esigenza del cuore chiederti scusa per il lungo silenzio e la mancata risposta ad un desiderio che tu e il gruppo delle **Ex Allieve** avete di come aiutare i poveri. Con l'anivo di **Suor Myriam** ne abbiamo parlato e riflettuto, tenendo presente i vari aspetti delle situazioni più urgenti e abbiamo concluso che: in questo momento abbiamo due asili (= **scuoline**) che ospitano 120 bambini ciascuno, la cui struttura edilizia, come il mantenimento dei piccoli è stato ed è a totale nostro carico, cioè degli amici italiani.

Tutto il personale impiegato è in regola con norme di lavoro e i suoi diritti.

Non si può solo parlare di giustizia, bisogna anche praticarla, cosa assai difficile qui, dove nessuno la pratica, tutti sono oppressori o in parte approfittatori. Gli stessi locali, sopracitati, servono per tutte le attività parrocchiali e sociali che noi svolgiamo.

Ora quello di cui **abbiamo bisogno, in questo momento**, è la costruzione della Chiesa. C'è molta gioventù che par-

tecipa ai vari movimenti e attività della chiesa, ma non possiamo insistere che vengano alle funzioni, vedi S. Messa, perché nella Cappella attuale materialmente non ci starebbero neppure "in piedi" e ancora ben schiacciati.

E' da tempo che sentiamo questa esigenza; per adesso abbiamo in Cassa, circa 40 mila dollari, ma la costruzione ne richiede il doppio, se non di più. Terminando il tempo delle piogge potrem-

mo iniziare i lavori, ma vorremmo avere la certezza di poterli portare a termine. Se voi credete opportuno aiutare la popolazione su questa linea, noi ve ne saremmo grate.

Il problema economico del paese è serio: stiamo passando da una moneta: il cruziero real, che ha perso tutto il suo valore, per una moneta: il Real che, dicono, sarà forte, ma è già nata svaloriata e chi paga caro sono sempre i più poveri.

Con il saluto mio e di tutta la comunità, comprese le giovani novizie, sentiamoci unite sempre nella preghiera quotidiana.

Suor Remigia

EX ALLIEVE

L. 2.000.000

SCUOLINE E CHIESA

Luglio 1994

A ricordo di Sr. Edoarda

EX-ALLIEVE IN FESTA

Il 29 maggio, festa della SS. Trinità, ebbe luogo in Casa Madre il raduno delle ex-allieve che compirono i loro studi in questa sede dal 1935 al '45, con particolare festiccioia per quelle che terminarono la scuola nel '44, esattamente 50 anni fa, se la nostra scarsa cultura matematica non ci fa sbagliare il calcolo.

Le brave ex, vivaci, chiassose, giovanili anche se attempate, si sono incontrate festosamente, si sono trattentate affettuosamente con Sr. Agnesina (che ha incoraggiato alla fiducia nella Bontà di Dio che guida a buon porto le vicende tristi o liete dei suoi figli), Sr Silvana, le uniche suore superstiti di loro conoscenza, hanno pregato e cantato con entusiasmo insieme, durante la Santa Messa, hanno ricordato gaiamente le vicende liete o ... tragiche del loro passato studentesco, hanno consumato in allegria un buon pranzetto, e finalmente si sono salutate con la speranza di rivedersi.

Un'amica delle Ex

IL GRANDE GRAZIE DI SUOR SILVANA

In salone:

A nome di tutta la Congregazione vi ringrazio di essere venute a questo incontro e, in particolare un grazie da parte mia perché mi dà grande gioia rivedere i vostri volti di "giovanette" (?) che cinquant'anni fa ho conosciuto,

*mi pare di diventare più giovane,
almeno per qualche ora.*



Serenamente unito a sr. Agnesina e Sr. Silvana ecco tutto il "Resto di Israele". (Ex Casa Madre '35/'45)

In Cappella:

In questa celebrazione eucaristica vogliamo ricordare Suor Edoarda. Non la troviamo più a riceverci con tanta gioia e cordialità, a Casa Nazareth, ma chi di noi suore, colleghe, ed ex allieve non ricorda i suoi magnifici esempi di cordialità, di semplicità, di dolcezza, di carità e di amore, di comprensione e di pazienza per tutte, ma in modo veramente evangelico, per le "meno dotate"?... e poi il suo amore per la preghiera e per la povertà.

Ma non basta ricordarla così. Dobbiamo sforzarci di seguire i suoi esempi e renderli palpabili nel nostro vivere quotidiano per diventare così lievito nella Chiesa per il bene di tutta l'umanità.

Il Signore benedica tutte le nostre intenzioni e i nostri desideri.

Con affetto

Sr Silvana

QUANDO L'AMORE FINISCE

Suora, saremo brevi, chiare e sincere.

Destinatari principali del nostro lavoro sono i genitori e quanti operano in campo educativo, ma i veri protagonisti in realtà sono loro: i bambini "divisi", spesso dimenticati o addirittura strumentalizzati, vittime di storie fallite, di legami spezzati che chiedono oggi di essere ascoltati e capiti per far sapere che anche loro hanno diritto ad essere come tutti gli "altri". **I figli di separati non devono** correre il rischio, assurdo, ma reale, di **essere emarginati** e per questo spetta a noi adulti scongiurare un tale pericolo, schierandoci realmente e, non solo idealmente, dalla parte del bambino.

E' noto che vivere **una crisi di coppia** e cercare di superarla, può creare sofferen-

za, ma **non deve necessariamente trasformarsi in un dramma**, soprattutto se vi sono coinvolti dei bambini. Troppo spesso, invece, la separazione è vissuta come se fosse una realtà riservata ai soli adulti, dove il bambino non può far altro che adeguarsi passivamente.

Per questo diventa **indispensabile saper comunicare, aprirsi ai figli**, evitando l'isolamento o, peggio ancora, le manipolazioni di una verità che non vuol venire a galla; ricordando che il "non detto" e le ripicche ingiustificate, hanno un effetto assai più tragico di qualunque verità spiegata con atteggiamento amorevole.

Con la nostra ricerca si è messo in luce il disagio affettivo che la famiglia moderna rischia oggi di vivere: fare unità nella

diversità, realizzare la reciproca appartenenza nella differenza, essere pienamente se stessi, ma tenendo conto dei bisogni dell'altro.

Per concludere citiamo un pensiero di Anthony de Mello: "Una coppia di novelli sposi chiese:

- Cosa dobbiamo fare perché il nostro amore duri? -

Rispose il maestro:

- Amate insieme altre cose -"

*Maria Luisa Depetris
Donata Golzio*



Donata e Maria Luisa prima della discussione 7.7.'93. "... in bocca al lupo!"

Alle Ex allieve neolaureate (1993/94)

*L'Associazione Ex
esprime:*

* *Congratulazioni per il traguardo raggiunto*

* *La speranza di un meritato posto di lavoro, in cui vivere responsabilmente la propria testimonianza cristiana*

*Vivi in serenità
Lotta con forza
Spera tenacemente*

- Golzio Donata in Pedagogia
- Depetris Maria Luisa in Pedagogia
- Frairia Marta in Filosofia
- Cerri Alessandra in Economia e Commercio
- Perlo Daniela in Accademia in Belle Arti

90 ANNI SONO TANTI ... MA PREZIOSI PER MARIA "AMICA DI RE"

Cara, carissima, MARIA,
se ti dicessi che ti amo
più di tutti gli amici
che oggi sono qui
ti direi una grossa bugia.

Questo è facile da capire fin in fondo
perché il nostro amore per te
è grande come il mondo.

A Novant'anni chi mai può arrivare?

E come arrivi tu, nessuno se lo può sognare!

Indietro, Maria, permettimi di ritornare,
e vedere insieme dove hai voluto seminare.

Tra i fratelli ammalati degli ospedali
più dei dottori scoprivi e guarivi i mali.

Per le colline verdeggianti di Cumiana,
a piedi, corevi lungo i monti e nella piana.

Il fratello sofferente di notte e di giorno ti sognava
e voleva te, perché la Maria con il cuore lo curava.

E quando poi fosti Sposata,
nessuno dei tuoi cari ti ha fermata.

Poi in Buon Dio ti donò una figlioletta,
che chiamasti con il nome di Angioletta.

Ed è cresciuta con te: bella, intelligente
e hai arricchito di bontà il cuore e la sua mente.

Ella, alla tua casetta, lungo la collina,
ti ha offerto, un giorno, una stupenda nipotina.

Maria Angela sa dove trovarti ogni giorno di festa.

Lei studia, suda e, per fortuna, non ha grilli per la testa.

Eih, Maria, alza gli occhi, da' uno sguardo in giro ...

Scorgi amici, amiche e quanti, da farti venire il capogiro.

Tutti insieme, attorno a te uniti,

ti dicono: "Auguri, Maria, auguri infiniti!"

Se oggi hai compiuto 90 anni

attorno a te ritorneremo per i 100 anni.

Sei robusta, allegra, bella ed elegante,

e anche con gli acciacchi, hai una voce tonante.

Per Te, Maria, promettiamo di pregare,

e vent'anni a RE ti vogliamo augurare,

perché lassù la tua e nostra vita si rinnova.

A RE si canta, si prega e per i sentieri di Dio si vola.

Auguri a te, Maria, e a tutti quanti

e restiamo uniti nella comunione dei Santi.



E Maria è lì che pensa: "Per ringraziarvi non mi resta che pregare".

"Ci sono uomini

che non cercano
e non trovano;

altri cercano
senza trovare;

alcuni continuano
a cercare
perché hanno già trovato.

I primi sono vani;

i secondi infelici;

i terzi, insoddisfatti
ma felici".

Pascal

Un'amica di Re